

Ecodesign nel settore Tessile

Unità 04: Requisiti obbligatori e volontari in Europa e nel mondo



CATEGORIE TIPOLOGIE DI RISCHIO NEL SETTORE TESSILE E MODA

Nell'ambito del settore tessile sono individuabili tre tipologie di rischio:

- **Meccanico:** possibilità prevedibile che, in condizioni normali di utilizzo, si raggiunga, tramite fruizione dell'articolo o parti di esso, un livello di potenziale pericolo per l'integrità fisica dell'utilizzatore.
- **Calore e fiamma:** possibilità prevedibile che, in condizioni normali di utilizzo e di manutenzione, si determini un potenziale pericolo per l'integrità fisica dell'utilizzatore sotto forma di «stress termici» ed in relazione allo sviluppo e alla propagazione di fiamme.
- **Chimico:** possibilità prevedibile che, in condizioni normali di utilizzo e di manutenzione, si raggiunga, tramite esposizione dovuta al contatto con la cute e le mucose, ad inalazione oppure ad ingestione, un pericolo per l'utilizzatore finale a causa di una determinata sostanza chimica o dell'insieme di più sostanze chimiche oppure di una loro combinazione, contenuta nel prodotto tessile o nelle sue appendici.



NORME DI RIFERIMENTO PER LA SICUREZZA NEL SETTORE TESSILE

Quadro legislativo e normativo di riferimento:

- Obbligo generale di sicurezza dei prodotti:
 - *Direttiva della sicurezza generale dei prodotti (SGP) n. 2001/95/CE (in ambito europeo)*
 - *Codice del consumo D. Lgs 206/2005 (in ambito italiano)*
- Norme armonizzate EN:
 - costituite da norme tecniche volontarie UNI/ISO e norme tecniche dei singoli paesi europei
 - Uso di sostanze chimiche:
 - Regolamento *REACH* 1907/2006/CE
 - Regolamento *CLP* 1272/2008



REGOLAMENTO REACH (REGISTRATION, EVALUATION, AUTHORISATION AND RESTRICTION OF CHEMICALS)

- SVHC: sostanze estremamente preoccupanti con effetti molto gravi sull'uomo. Il Regolamento *REACH* mira ad assicurare il controllo dei rischi risultanti dall'uso delle SVHC e la sostituzione di tali sostanze, ove possibile.
- Allegato XIV: le sostanze ad elevato livello di rischio sono sottoposte alla valutazione della Comunità Europea ed inserite nell'Allegato XIV del Regolamento *REACH* passando dalla lista delle SVHC (*Candidate List*). Una volta inserite in questo Allegato, non potranno più essere immesse sul mercato o utilizzate a partire da una certa data a meno che all'azienda non sia concessa una specifica autorizzazione da parte della ECHA.
- Allegato XVII: contiene una lista di sostanze la cui produzione ed immissione sul mercato è limitata o proibita. Queste sostanze sono considerate un rischio inaccettabile per la salute umana e l'ambiente.



ALTRE REGOLAMENTAZIONI DI SETTORE

Fuori dall'Europa esistono diverse regolamentazioni cogenti, le cui richieste vanno soddisfatte per poter commercializzare i propri prodotti all'interno dei vari mercati.

- Cina: il *GB 18401* del 2010 ha definito i requisiti relativi al prodotto tessile affinché questo possa essere commercializzato all'interno del proprio Paese.
- California: la *Proposition 65 - Safe Drinking Water and Toxic Enforcement Act* del 1986 ha imposto l'obbligo alle imprese, con dieci o più dipendenti, di informare il consumatore della possibile esposizione a sostanze chimiche cancerogene o teratogene ed inoltre ne ha vietato lo scarico in acqua di falda o potabile.
- America: il *Consumer Product Safety Improvement Act* del 2008 ha limitato i livelli di sostanze pericolose e ha imposto determinati requisiti per le prove e la loro documentazione.

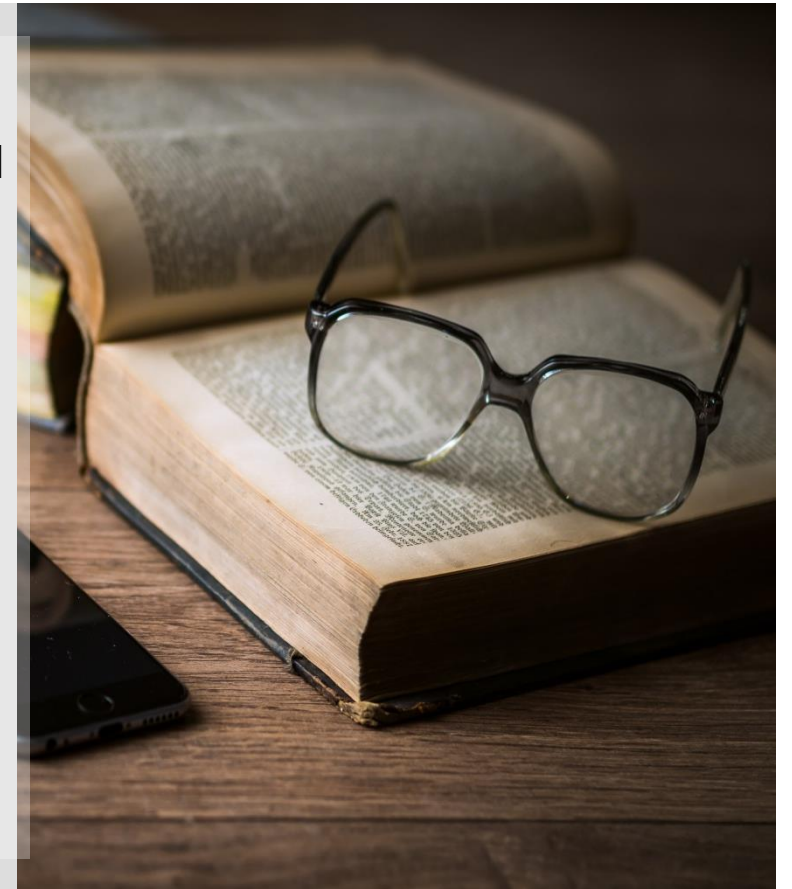


CAPITOLATI DEI CLIENTI (RSL - RESTRICTED SUBSTANCES LIST):

La sensibilità e l'attenzione, sempre più diffusa, per la salute del consumatore e il rispetto dell'ambiente, hanno portato alla definizione di altri requisiti relativi ai prodotti in aggiunta alle normative cogenti.

Le aziende più virtuose hanno cominciato a richiedere requisiti più stringenti e, a volte, aggiuntivi a quelli cogenti, al fine di dimostrare in grado di mostrare l'elevato livello qualitativo del prodotto, in particolare in riferimento all'aspetto di compatibilità e di rispetto dell'ambiente.

Queste richieste vengono formalizzate in alcuni documenti che prendono il nome di PRSL (*Product Restricted Substances List*), ovvero i capitolati di prodotto.



CAMPAGNA DETOX DI GREENPEACE:

La *Campagna DETOX* è un progetto di Greenpeace che nasce nel 2011 con l'obiettivo di portare gli scarichi delle aziende pari a "zero" entro il 2020, eliminando l'uso di tutte le sostanze pericolose ed identificando tutte le fonti di rilascio: scarichi, emissioni e relativi inquinamenti. Aderire a DETOX significa assumere un impegno a livello globale.

Per arrivare a questo, le aziende devono:

- definire ed attuare una politica relativa all'utilizzo della chimica, che non impieghi più composti tossici e identifichi precise e realistiche scadenze per la loro eliminazione
- Rispondere con prontezza a questa emergenza con un'azione sul campo, dando priorità a quelle sostanze particolarmente pericolose con l'obiettivo di eliminarle subito
- Riconoscere l'importanza della trasparenza e del diritto all'informazione pubblicando i dati sull'eliminazione delle sostanze pericolose

